

IERI LA PRESENTAZIONE PRESSO LA POLIZIA MUNICIPALE

Le supertelecamere rendono Cavezzo il Comune italiano più videosorvegliato

Attivi 80 impianti, 48 dei quali di nuova generazione
«Strumento fenomenale per garantire la sicurezza»

Valentina Corsini

CAVEZZO. Sono 48 le telecamere ad alta tecnologia KP e risoluzione di immagine da 8 Megapixel - il massimo della tecnologia disponibile sul mercato - installate a Cavezzo ed in grado di leggere in tempo reale le targhe dei veicoli in transito. Un paese che diventa sempre più sicuro grazie ad un investimento dell'amministrazione comunale su questo ulteriore progetto per la sicurezza ed il monitoraggio del territorio pari a 113mila euro.

La presentazione delle nuove telecamere, installate dalla ditta casertana ITS Srl, ieri nei locali della polizia municipale

SAN PROSPERO

Il sindaco Borghi «Nel nostro piano anche i varchi»

«Entro la fine del mese di aprile, dovrebbero essere ultimati i lavori per l'installazione delle 43 telecamere su tutto il territorio del Comune di San Prospero, frazioni comprese», lo precisa il sindaco Sauro Borghi, aggiungendo che anche San Prospero fa parte del progetto dell'Unione Comuni per lo studio e la progettazione del sistema di video sorveglianza sui varchi».

che avrà il compito di presidiare filmati e riprese in collaborazione con le altre forze dell'ordine. Presente insieme ai colleghi il comandante della municipale, Egidio Michelini, il maresciallo dei carabinieri Marco Gelatti, il sindaco Lisa Luppi, l'assessore alla sicurezza e alla viabilità Filippo Viaggi e l'ingegnere della ITS Paolo Esposito.

VARCHI PRESIDATI

Sono 32 le telecamere che fanno uso dell'avveniristica tecnologia di lettura targa istantanea già in funzione sui principali varchi di accesso al paese, quali via Volturmo, via Cavour e via per Concordia. Ma ulteriori 27mila euro sono stati stanziati per sostituire 16 tele-



Da sinistra Esposito, Michelini, Viaggi e Luppi. Sopra un particolare

camere già presenti sul territorio con quelle di nuova tecnologia. Le 16 telecamere sostituite verranno poi riutilizzate, negli anni, per sorvegliare altre zone del paese. Un monitoraggio a 360 gradi ed avveniristico che è presente anche in piazza Martiri. Ma l'obiettivo è quello di arrivare a coprire tutti i varchi di accesso al paese con l'installazione di altre telecamere in zona Ponte Motta.

CAVEZZO PIONIERE IN ITALIA

Cavezzo dispone oggi di 80 telecamere totali. Tra le quali le 48 ad alta tecnologia che lo rendono unico nel suo genere perché, tra i comuni italiani, è uno di quelli con maggiore densità e copertura del territo-

rio tramite questo sistema innovativo di videosorveglianza con lettura targa. Negli ultimi 4 anni, tra manutenzione del sistema di videosorveglianza già presente ed il suo ampliamento con quello innovativo, il Comune ha stanziato in tutto 250mila euro.

PIU' SICUREZZA

«Sono investimenti fondamentali perché rispondono all'esigenza di una maggiore sicurezza richiesta dai cittadini - ha detto il sindaco - e abbiamo speso ulteriori 50mila euro in apparecchi per i controlli stradali: un etilometro di ultima generazione, colonnine per la limitazione della velocità in centro abitato e un fotored in

via Aldo Moro, su segnalazione della cittadinanza che ci ha fatto presente come in tanti passassero col rosso».

«Monitorare il territorio attraverso le telecamere permette di prevenire i reati e, qualora avvengono, di individuare i responsabili - ha incalzato Viaggi - l'utilizzo delle immagini del sistema di videosorveglianza si è già rivelato fondamentale in passato ai fini di indagini. Un impegno che, come già accaduto l'anno scorso, vogliamo portare avanti anche attraverso bandi che consentano ai cittadini l'installazione di impianti di difesa».

LE NUOVE TELECAMERE

Diversi i «segreti» delle 48 nuove telecamere, come ha puntualizzato l'ing. Esposito: «L'infrastruttura è in fibra ottica, che ha ampia capacità d'espansione e di resistenza nel tempo. Poi la piena conformità al trattamento dei dati personali, e la cartellonistica a norma posta in tutte le postazioni di videosorveglianza che avvisi i cittadini. Le telecamere sono tutte collegate ad un server che le sincronizza al millesimo di secondo, per non avere differenze di orario. Fondamentale, questo, per i riscontri dei dati raccolti su veicoli e targhe, ai fini di indagini. Dati che sono condivisibili e confrontabili con il data base di motorizzazione civile, enti assicurativi e polizia di Stato. Un sistema di videosorveglianza all'avanguardia grazie alla caparbietà del comandante Michelini e alla sinergia tra la nostra azienda e l'amministrazione».

CAVEZZO

Il sindaco Luppi ci ripensa e si candida Centrodestra diviso: ecco Malverti



Enrico Malverti, candidato a sindaco, assieme a Golinelli e Platis

CAVEZZO. Colpi di scena a raffica nella scena elettorale di Cavezzo. Dopo una sorta di primarie occulte, il Pd ha convinto il sindaco uscente Lisa Luppi a ricandidarsi. La decisione è stata ampiamente discussa in un direttivo di ieri sera, che segna l'arretramento del vicesindaco Lodi, inizialmente l'unico disponibile a ricoprire l'incarico.

Lisa Luppi aveva pubblicamente annunciato alcuni mesi fa l'intenzione di farsi da parte, per dedicarsi alla famiglia e al suo futuro. Ma la parte più tradizionalmente di sinistra

del partito non vedeva con entusiasmo il passaggio di consegne con Lodi, che viene da una tradizione più centrista.

Baraonda incredibile anche nel centrodestra, dove le liste sono due, quella di «Cavezzo Viva» del nuovo candidato sindaco Enrico Malverti, in cui è confluita anche Katia Motta, e quella ex Rinascita Cavezzese, oggi «Crescere Cavezzo», dove è rimasto il consigliere Venturini che potrebbe essere il candidato a sindaco.

«Cavezzo Viva» ha già presentato Malverti, analista in campo economico-finanziario. «Candidarmi a sindaco confesso che non rientrava tra le mie ambizioni - spiega Malverti - ma a darmi la spinta di intraprendere questo percorso c'è una grande voglia di aiutare il nostro territorio: Cavezzo è un paese che trae moltissima linfa dalla forza di volontà

dei suoi cittadini, dall'associazionismo e dal volontariato ma purtroppo negli ultimi anni ha subito, al pari di molte altre zone d'Italia, un indebolimento del tessuto economico e sociale. Cavezzo si è trasformato in un paese dormitorio». Per Malverti si dovrà ripartire dalle attività produttive: «Sarà uno dei temi su cui Cavezzo Viva sarà molto focalizzata e sul quale presenterà un programma innovativo e proiettato nel futuro». Lavoro, viabilità, sicurezza e sanità, come la salvaguardia dell'ospedale e strade che possano ridurre le code, incidenti e l'inquinamento verso una mobilità sostenibile, anche questi priorità per la lista.

A dare sostegno un po' a sorpresa al candidato anche il deputato della Lega Golinelli e il consigliere di Fi, Platis.

S.F.-A.S.E

SAN PROSPERO

E stasera Fontana parla di sicurezza ai concittadini

SAN PROSPERO. «Vivere in sicurezza». Si chiama così la conferenza in programma questa sera alle 20.30 presso il circolo di San Pietro in Elda. Si tratterà della prima uscita in pubblico per il candidato a sindaco della lista «San Prospero per il cambiamento», il poliziotto Bruno Fontana.

Si tratta del primo degli incontri pubblici organizzati dalla lista civica di centrodestra nelle frazioni. Intanto anche Sauro Borghi che si ricandida a sindaco ha iniziato la sua campagna elettorale.

CAVEZZO

Picchia la moglie in casa davanti ai figli: arrestato

CAVEZZO. I carabinieri di San Prospero e Cavezzo hanno arrestato un indiano 39enne, residente a Cavezzo, per maltrattamenti in famiglia. Nel pomeriggio di sabato a seguito di un diverbio, e nonostante la presenza dei figli minori (due e tre anni), il pakistano ha percosso nella loro abitazione di via Volturmo la moglie connazionale 34enne, casalinga, giudicata guaribile in sei giorni dai sanitari dell'ospedale, dove è stata ac-

compagnata dopo l'intervento dei carabinieri. In ospedale, la donna ha raccontato di maltrattamenti precedenti, dovuti a quanto pare all'accusa di non fare abbastanza per la famiglia. La donna ha raccontato di essere stata malmenata anche quando era incinta. Ha espresso l'intenzione di divorziare dall'uomo, che domenica mattina, su disposizione del magistrato di turno è stato portato in carcere a Modena.

IN BREVE

San Felice
Raid dei ladri in casa
Rubata una pistola

Un conosciuto cinquantenne sanfeliciano ha ricevuto nel week end la visita dei ladri in via Grande, tra Rivara e Pavignane. I ladri gli hanno rovistato in casa e alla fine si sono impossessati di una pistola, che in realtà è inutilizzabile come arma da fuoco, magari intenzionata ad usarla per qualche altro episodio delittuoso. L'uomo si è accorto del furto quando ormai i soliti noti si erano dileguati. (vale c.)

LADROI SCATENATI

Salgono sul balcone e indisturbati rubano oro in un appartamento

SOLIERA. Si domanda sui social come sia possibile che in «una via centrale, molto trafficata e frequentata da appunto la posizione, come via Leopardi a Soliera, alle ore 18 circa, due individui riescano indisturbati ad arrampicarsi sul balcone di casa mia al secondo piano (palazzina con 5 famiglie), balcone che è in bella vista dalla strada e dalle altre abitazioni, fare scappare il vetro della porta

finestra e accomodarsi in casa facendo incetta del poco oro che tenevo in casa, oltretutto nascosto, uscire indisturbati dalle scale e fuggire tranquillamente non so dove. Lasciatemi dire che è veramente allucinante e qualcosa si è rotto di brutto...».

È stato questo lo sfogo di un conosciuto solierese, che l'altra sera era fuori casa con la moglie, mentre il figlio era a lavorare. Circo-

stanza di cui hanno approfittato i due ladri acrobati.

Il fenomeno furti, che flagella tutto il territorio attorno a Carpi, ha fatto registrare un paio di notti or sono a Limidi, il furto di una Fiat Panda in via Montecuccoli, mentre altri residenti segnalano che sempre la stessa notte in via Magnavacca e dintorni alcuni individui hanno preso di mira altre auto parcheggiate.

Vale C.